

PASSO TONALE
TURISMO

Proposta a Dellai:
«La Provincia
autorizzi i prelievi
dai laghetti, non
è niente di male»
E servono soldi

VERMIGLIO - Le fonti orali come preziose testimonianze di un passato altrimenti destinato a non essere ricordato, a scomparire perché eventi, particolari e fatti molte volte non si possono ricavare da documenti scritti. Anche quest'anno il Comitato Forte Strino di Vermiglio ha portato avanti il prezioso lavoro di ricerca e raccolta di fonti orali grazie alla video registrazione delle testimonianze di persone che hanno vissuto accadimenti importanti di Vermiglio e della valle. Un lavoro che si pone come obiettivo quello di fissare ciò che altrimenti andrebbe inevitabilmente disperso, una sorta d'archivio storico della memo-

Il Comitato Forte Strino prosegue la raccolta di fonti orali
Ricordi degli abitanti di Vermiglio
Un patrimonio da videoregistrare

ria di genti che in prima persona hanno vissuto eventi come la guerra, il lavoro in cantiere e l'esodo verso Mitterndorf. In futuro, come ha spiegato il presidente del Comitato, Daniele Bertolini, la collana «Frammenti» che già comprende «Ricordare miserie. Testimonianze di alpini vermigliani nella seconda guerra mondiale» e «Lingère. Testimonianze di lavoro nei cantieri idroelettrici della val di Pe-

io» comprenderà un terzo testo appunto dedicato all'evacuazione di Vermiglio. Peraltro lo stesso Bertolini ha pubblicato «La prima guerra mondiale sui monti del Tonale. Storia luoghi itinerari» che sarà presentato domenica 28 ottobre al polo culturale di Vermiglio ad ore 15. L'occasione consentirà anche di fare il punto sul patrimonio risalente al primo conflitto mondiale ancora presente sul territorio



Le baracche di Mitterndorf

vermigliano e l'opportunità di valorizzarlo. Dati positivi anche per quanto riguarda le presenze a Forte Strino. Quest'anno (apertura dal 20 giugno al 20 settembre) si è infatti avuto un aumento del 3% rispetto al 2006, con un numero di visitatori paganti pari a 11.480 più i bambini fino ai dieci anni che usufruiscono dell'ingresso gratuito, per un totale di circa 14.000 persone. Tra gli eventi organizzati al Forte la mostra «A Farewell to Arms» dell'artista Donald Baechler, ultima esposizione d'arte contemporanea, in ordine di tempo, dopo artisti come Nicola Samori e Stefano Cagol.

L. Za.

Daldoss: «Stop allo sci estivo»

«Ma lasciateci innevare
il ghiacciaio Presena»

PASSO DEL TONALE - La Sat chiede lo stop allo sci estivo sui ghiacciai? I primi a rinunciare (con una stagione ormai ridotta all'osso, che si chiude già ai primi di luglio) potrebbero essere gli impiantisti vermigliani di «Carosello Tonale spa». Purché la Provincia autorizzi l'utilizzo dell'acqua dei laghetti di Presena (dove nell'agosto scorso i carabinieri del Noe hanno sequestrato l'impianto di pompaggio perché abusivo) per l'innevamento artificiale del ghiacciaio.

Questa, ed altre, le richieste nell'agenda del sindaco di Vermiglio **Carlo Daldoss**, per l'incontro pubblico di ieri sera a Passo del Tonale, in sala polifunzionale (di cui daremo conto nell'edizione di domani), con il presidente della giunta provinciale **Lorenzo Dellai**.

Sul tappeto, lo sci sul ghiacciaio e la situazione finanziaria della società impiantistica unica (Carosello-Tonale e Paradiso) sulla quale venerdì deciderà l'assemblea degli azionisti.

«Comprendiamo anche noi che le condizioni sono mutate

e la situazione del ghiacciaio non è più quella di vent'anni fa - argomenta il sindaco - ma ci pare che l'utilizzo dell'acqua dei laghetti per fare neve sul ghiacciaio, e che poi viene restituita ai laghi, non sia fare niente di male. L'alternativa sarebbe pompare acqua dalla valle, con un dispendio di costi e di energia ben maggiori. Siamo disposti a cessare la pratica dello sci estivo nel periodo più caldo, ma in cambio chiediamo che ci lascino fare neve, perché su questo campa la comunità».

Disporre di un ghiacciaio sciabile - secondo Daldoss - significa anticipare di un mese la stagione sciistica, iniziando verso il 20 ottobre, e avere garanzie sostanziose di poter sciare in primavera, anche in caso di precipitazioni scarse.

Adamello Ski, il consorzio trentino-lombardo, annuncia l'apertura ufficiale della stagione invernale 2007-2008 per il 18 ottobre («neve permettendo», si legge nel sito Web).

Problema numero due, connesso al primo: la situazione finanziaria: «Abbiamo circa 11



milioni di debiti - sintetizza Daldoss - e questo potrebbe essere disastroso per i prossimi anni. Chiediamo dunque, visto che non l'abbiamo mai fatto prima, che Trentino sviluppo spa (ex Agenzia per lo sviluppo, ndr) ci dia una mano: viene fatto con Madonna di Campiglio, finanziando impianti a

fune e parcheggi, può essere fatto anche con noi». Quantificando? «Chiediamo che venga finanziato il potenziamento degli impianti di innevamento artificiale, in Presena e sulle piste del Tonale. In tutto, la cifra è sui 2 milioni e mezzo di euro».

La prima richiesta è in so-

IN AGONIA. Il ghiacciaio Presena ricoperto dai teli bianchi, per prolungare l'innevamento delle piste

stanza quanto l'Associazione albergatori di Passo Tonale aveva già chiesto a Dellai e all'assessore **Tiziano Mellarini** nel luglio scorso. «Non ci illudiamo di riportare il ghiacciaio ad un livello tale da riprendere l'attività di sci estivo - avevamo scritto nella lettera - ma siamo sicuri di poter garantire ai nostri clienti di sciare all'inizio e alla fine della stagione invernale, in modo da allungare questa stagione. Questo sarà possibile solo se ci sarà permesso di operare e di utilizzare le fonti d'acqua già presenti in quota e se la Provincia si farà a sua volta carico della salvaguardia dell'unico ghiacciaio sciabile in tutto il Trentino».

Per il Tonale, in ogni caso, questa è una settimana intensa: venerdì alle 12, al valico, l'assessore Mellarini e il suo collega lombardo Pier Gianni Prosperini sono attesi per la firma di un accordo fra Provincia di Trento e Regione Lombardia. Oggetto, la promozione turistica comune e la valorizzazione del territorio.

F. T.

Le fiamme hanno danneggiato il tetto e le travi
Cavareno, mansarda salvata dai pompieri



Vigili del fuoco all'opera sul tetto di un'abitazione

CAVARENO - Principio d'incendio ieri mattina nel centro storico di Cavareno. Ad essere colpita la mansarda ricavata nell'edificio in cui abita la famiglia di Loris Malench. Erano trascorse da poco le 9 quando la padrona di casa, scorto del fumo che filtrava dalle perline, ha dato l'allarme. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Cavareno, cui si sono aggiunti pochi istanti dopo quelli di Fondo e di Don- Amblar: in totale una trentina di volontari, che in mezzogiorno hanno avuto ragione delle fiamme e messo sotto controllo la situazione.

«Quando siamo arrivati le fiamme si stavano propagando al tetto», afferma il comandante dei vigili del fuoco di Cavareno, Andrea Zini.

«Siamo riusciti ad attaccare le fiamme sia da sotto, anche se nell'appartamento sottostante la mansarda cominciava già a filtrare parecchio fumo, sia dall'alto, ed è stato necessario aprire il tetto. Le cause? Sono ancora da accertare», spiega il comandante. «La più probabile sembra essere un corto circuito, visto che le fiamme sono iniziate in corrispondenza di un lampadario. Quanto ai danni, difficile quantificarli, ma è chiaro che essendo state intaccate alcune travi, e danneggiato il tetto, qualche danno c'è».

Non si lamentano invece conseguenze per le persone, sia grazie all'allarme dato tempestivamente dagli abitanti della casa, situata in via Roèn, sia grazie al pronto ed efficiente intervento dei vigili del fuoco, rimasti sul posto fino al pomeriggio per verificare che non si sviluppassero nuovi focolai.

Sono 23 le gare finite nel mirino della magistratura che ha sequestrato 860 mila euro. La difesa valuta il patteggiamento
Appalti truccati, in tre a processo
Accusato di turbativa d'asta anche Walter Dalpiaz di Terres

TRENTO - Venerdì l'imprenditore noneso **Walter Dalpiaz** era stato assolto dalla Corte d'appello di Trento, ieri era di nuovo imputato per un processo che si celebra in tribunale a Trento. L'accusa contestata è di turbativa d'asta. Ma l'udienza davanti al giudice di Trento **Giuseppe Serao** è stata rinviata a febbraio per valutare un'ipotesi di risarcimento del danno che spianerebbe la strada al patteggiamento.

Il procedimento penale è uno dei tanti avviati dai pm **Giuseppe De Benedetto** e **Carmine Russo** con gli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza sugli appalti pilotati in Trentino. Il sistema utilizzato per cercare di vincere le gare - almeno questo è quanto sostiene l'accusa - era semplice quanto efficace: una stessa impresa presentava, attraverso società «consorelle», più offerte nel tentativo di influenzare l'esito finale dell'asta ottenendo l'assegnazione del lavoro.

È proprio questa l'accusa mossa a Dalpiaz, 44 anni di Terres, insieme a **Giorgio Sbrizzai**, bolzanino di 46 anni, e **Remo Bordin**, bellunese di 60 anni. Secondo l'accusa, i tre partecipavano alle medesime gare d'appalto con due o tre imprese: la Eurogren legalmente rappresentata da Sbrizzai, la Italcostuttori con l'amministratore Bordin e la Fin.dal di Dalpiaz. Si trat-



Ponte sulla strada del Tonale: uno dei lavori pubblici indagati

terebbe di «imprese collegate tra loro in modo organico e sostanziale - recita il capo di imputazione - e facenti capo tutte a Walter Dalpiaz».

Sono in totale 23 le gare contestate dai pm. In partico-

lare ci sono tre appalti per la **Provincia di Trento** (lavori di rinforzo all'argine sinistro dell'Adige, realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Sarca, sistemazione dei ponti tra Vermiglio e Passo Tonale); un

VERMIGLIO, CORSO DI ARRAMPICATA

VAL DI SOLE - Partirà il 6 novembre il corso di arrampicata sportiva per progrediti e principianti della guida alpina Gianni Trepin in collaborazione Val di Sole Climbing. Nella palestra comunale di Vermiglio sarà su struttura artificiale, meteo permettendo con un'uscita in palestra naturale. Il corso terminerà giovedì 29 novembre. Due lezioni settimanali, il martedì e il giovedì dalle ore 20 alle 22, 5 euro fino a 16 anni e 9 gli altri. Argomenti trattati nel corso: nodi, manovre di corda, sicurezza, nozioni base sulle tecniche di salita per i principianti, per i progrediti perfezionamento della tecnica. Iscrizioni al tel. 328-7257510; mail dalla.valle@tin.it.

in Breve**Rabbi: lavori urgenti**

● Il Servizio prevenzione rischi della Provincia ha stanziato 233.841,68 euro a seguito della caduta massi sulla strada comunale che collega la frazione Piazzola con la frazione Fontanin.

Romallo: lavori dopo l'incendio

● Il Servizio prevenzione rischi della Provincia ha stanziato 271.778,26 euro per lavori di somma urgenza a seguito del violento incendio verificatosi sulle pendici del Monte Ozol il 23 aprile 2007.

Vermiglio: cannoni collegati

● Il Servizio bacini montani ha concesso alla Carosello Tonale spa l'autorizzazione a collegare gli impianti d'innevamento della pista Paradiso e della pista Paradiso-Presena, con una tubazione in acciaio e cavi per il telecontrollo su parte della p.f. demaniale 5636/1.

Fondo: sacchi per i rifiuti

● La distribuzione dei sacchetti biodegradabili per il rifiuto umido prosegue oggi al municipio di Fondo (8.30-12); nel pomeriggio al municipio di Malosco (14-17).

appalto per il comuni di **Denno** e **Carisolo** (consolidamento della viabilità comunale), un appalto per il comune di **Scurelle** (lavori di somma urgenza per caduta massi) e di **Mazzin** (crollo roccioso). Sono contestati anche appalti per la Provincia di Verbania, per il Comune di Laives, per la Provincia di Bolzano, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, per il Genio civile, per i Comuni di Termeno, Martello e Gressoney, per le Province di Bergamo e di Belluno. Le gare contestate risalgono agli anni 2001-2003.

Ieri il processo è stato subito aggiornato a febbraio. Le difese sembrano disponibile a valutare un'ipotesi di patteggiamento, ma la procura - come sempre in questi casi - vincola l'accesso al pagamento di un congruo risarcimento dei danni. In fase di indagini i pm avevano già sequestrato 860 mila euro sui conti delle società degli indagati in vista di un eventuale risarcimento. Ma secondo la difesa l'importo congelato è eccessivo poiché il guadagno illecito, e dunque il danno per le casse degli enti pubblici coinvolti, sarebbe più basso. È probabile dunque che la difesa faccia una propria consulenza per valutare meglio il danno e fare un'offerta di risarcimento. Sono tre gli enti costituiti parte civile: la Provincia di Trento (che ha chiesto 90 mila euro), l'Anas e Provincia di Verbania.